



**CIDA**

Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità

REGIONE TOSCANA

**RASSEGNA STAMPA**

**“Il sistema duale: la sfida dei manager, imprese più competitive e giovani più occupati”**

**Firenze**

**24 febbraio 2017**

## COMUNICATO STAMPA

### **CIDA: Il Sistema duale - Imprese più competitive e giovani occupati, la sfida dei manager**

“I manager possono essere un ottimo trait d’union fra scuola ed impresa e possono favorire una migliore realizzazione del sistema duale” così Walter Bucelli Segretario CIDA Toscana presenta il convegno “**Il sistema duale. La sfida dei manager: imprese più competitive e giovani più occupati**” organizzato con il Patrocinio della Regione Toscana, che si terrà venerdì **24 febbraio 2017** dalle **ore 9.00** alle ore 13.00 presso la sala Auditorium della Regione Toscana (**Via Cavour, 4 – Firenze**).

“CIDA ha raccolto la sfida del nuovo sistema formativo ed ha avvertito il ‘dovere civico’ di mettere a disposizione le professionalità che rappresenta al fine di sostenere i protagonisti, scuole ed imprese, nel non sempre facile dialogo ed incontro tra i due mondi” prosegue Bucelli.

I lavori – che saranno moderati dal giornalista **Leonardo Testai** – prevedono degli interventi iniziali a cura di **Walter Bucelli**, **Simonetta Parenti** (ANPAL servizi) e **Miriana Bucalossi** (Direzione Istruzione Regione Toscana).

Seguiranno testimonianze di tre scuole fiorentine che metteranno in evidenza pregi e difetti dell’alternanza ed il punto di vista di Confindustria, rappresentata dal Presidente di Firenze, **Michele Pezza** e di Confcommercio, nella persona del Responsabile dell’area lavoro della Toscana, **Emanuele Scali**.

Dopo l’intervento dell’Assessore all’Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Toscana, **Cristina Grieco**, i lavori si chiuderanno con la relazione del Presidente CIDA **Giorgio Ambrogioni**.

Proprio Ambrogioni, nel lanciare l’iniziativa ha commentato “E’ nostra convinzione che l’apporto di qualificate risorse manageriali può dare un significativo contributo allo sviluppo del modello di formazione in alternanza ed alla diffusione della cultura del lavoro. Ciò favorirebbe l’ingresso dei giovani in tale mondo e il ricambio generazionale nelle imprese, ai fini della crescita economica e occupazionale, attraverso la valorizzazione del *senior management* nel ruolo di *tutor/mentor*, specie in previsione delle fasi di uscita dal lavoro”.

**CIDA** è la Confederazione sindacale che rappresenta unitariamente a livello istituzionale dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato.

Le Federazioni aderenti a **CIDA** sono: Federmanager (industria), Manageritalia (commercio e terziario), FP-CIDA (funzione pubblica), CIMO (sindacato dei medici), Sindirettivo (dirigenza Banca d’Italia), FENDA (agricoltura e ambiente), FNSA (sceneggiatori e autori), Federazione 3° Settore CIDA, FIDIA (assicurazioni), SAUR (Università e ricerca), Sindirettivo Consob (dirigenza Consob)

## **AGENZIE**



## Ambrogioni: "Cida impegnata per successo alternanza scuola-lavoro"

"Abbiamo messo al centro delle nostre politiche sindacali il sistema scolastico duale"



Giorgio Ambrogioni

*Pubblicato il: 24/02/2017 15:17*

"Abbiamo messo al centro delle nostre politiche sindacali il sistema scolastico duale e ci stiamo impegnando per svolgere un ruolo attivo affinché l'alternanza scuola-lavoro abbia successo e risponda agli obiettivi posti". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente Cida, intervenendo a Firenze al convegno "Il sistema duale, la sfida dei manager. Imprese sempre più competitive e giovani occupati", che si è svolto nell'auditorium del Consiglio regionale della Toscana a Firenze.

Ambrogioni ha citato un recente studio del Fondo Monetario Internazionale che rileva come la perdita di produttività in Italia sia collegabile anche all'accresciuto invecchiamento degli occupati: l'età media dei lavoratori italiani è passata, in 25 anni, da 38 a 44 anni.

"Se è vero che i giovani sono fonte di innovazione - ha osservato Ambrogioni - allora non c'è dubbio che siamo di fronte ad un problema serio che ci impegna a riflettere sui temi del welfare, dei percorsi scolastici e formativi, dei modelli organizzativi aziendali, delle politiche industriali, del mercato del lavoro".



Dal monitoraggio del Miur, risulta anche come il Sud e il mondo delle piccole e medie imprese faccia molta fatica ad entrare nei processi di alternanza, "a realizzare il link scuola-lavoro sulla falsariga del modello tedesco". A breve la quota di studenti interessati alla formazione lavorativa salirà, a 1,5 milioni e quando sarà approvato dal Parlamento il decreto legislativo di revisione degli esami di Stato, l'alternanza diverrà un pre-requisito di ammissione alla maturità.

## WEB



«Vogliamo essere tutor volontari per aiutare il duale»

I manager si mettono a disposizione come volontari per partecipare, come tutor, alle attività formative del sistema di alternanza scuola-lavoro. E' la Cida, confederazione italiana dei dirigenti, che associa dieci federazioni del pubblico e del privato, a farsi avanti con un appello alle istituzioni: un appello rivolto oggi da Firenze dal presidente nazionale Giorgio Ambrogioni, a conclusione del convegno "Il sistema duale, la sfida dei manager" promosso da Cida Toscana.

Ambrogioni il 1 marzo incontrerà su questo tema il sottosegretario all'Istruzione, Gabriele Toccafondi. «Vogliamo stilare un protocollo - ha affermato - dove definiamo quello che noi siamo disposti a fare per favorire questo grande processo innovativo: vogliamo mettere a disposizione, in una chiave di volontariato, i nostri dirigenti a servizio degli istituti e dei licei in particolare, e del mondo variegato delle Pmi che non hanno l'organizzazione interna per gestire un percorso virtuoso di alternanza».

Un indirizzo nazionale, da declinare secondo Cida anche in Toscana: la richiesta alla Regione, afferma il segretario regionale Walter Bucelli, è quella di «arrivare alla firma di protocolli, di accordi di partenariato con il mondo della scuola e il mondo dell'impresa, per dare veramente in termini di continuità un valore aggiunto: dobbiamo superare la logica dell'evento spot, dobbiamo cominciare a ragionare in un'ottica integrata. Noi ci candidiamo a questo ruolo in maniera strutturata».

L'assessore regionale a istruzione, formazione e lavoro, Cristina Grieco, ha lodato dal canto suo l'iniziativa di oggi. «Spero davvero - sostiene - che possa diventare, ora che si parla di tavoli e di cabine di regia, un modo di dare i nostri reciproci contributi in maniera continua ed integrata, perché di questo c'è bisogno: dobbiamo essere i primi a lavorare in team, dobbiamo fare squadre di facilitatori. La Regione sicuramente ha questo compito, e ha intenzione di portarlo avanti con impegno».

L'assessore ha ricordato che «è in uscita il bando sull'alternanza da qui alla fine della programmazione dei fondi europei 2014-20», in cui «metteremo oltre 3 milioni di euro per il supporto alle scuole»; in tarda primavera, invece, dovrebbero essere varate altre due misure a sostegno della formazione di tutor e della progettazione dei percorsi di apprendistato formativo, per un totale di 1,6 milioni di euro stanziati dalla Regione.

Firenze, 24 feb. – (Labilitalia) – “Abbiamo messo al centro delle nostre politiche sindacali il sistema scolastico duale e ci stiamo impegnando per svolgere un ruolo attivo affinché l’alternanza scuola-lavoro abbia successo e risponda agli obiettivi posti”. Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente Cida, intervenendo a Firenze al convegno “Il sistema duale, la sfida dei manager. Imprese sempre più competitive e giovani occupati”, che si è svolto nell’auditorium del Consiglio regionale della Toscana a Firenze. Ambrogioni ha citato un recente studio del Fondo Monetario Internazionale che rileva come la perdita di produttività in Italia sia collegabile anche all’accresciuto invecchiamento degli occupati: l’età media dei lavoratori italiani è passata, in 25 anni, da 38 a 44 anni. “Se è vero che i giovani sono fonte di innovazione – ha osservato Ambrogioni – allora non c’è dubbio che siamo di fronte ad un problema serio che ci impegna a riflettere sui temi del welfare, dei percorsi scolastici e formativi, dei modelli organizzativi aziendali, delle politiche industriali, del mercato del lavoro”. Dal monitoraggio del Miur, risulta anche come il Sud e il mondo delle piccole e medie imprese faccia molta fatica ad entrare nei processi di alternanza, “a realizzare il link scuola-lavoro sulla falsariga del modello tedesco”. A breve la quota di studenti interessati alla formazione lavorativa salirà, a 1,5 milioni e quando sarà approvato dal Parlamento il decreto legislativo di revisione degli esami di Stato, l’alternanza diverrà un pre-requisito di ammissione alla maturità.



Firenze, 24 feb. – (Labilitalia) – “Abbiamo messo al centro delle nostre politiche sindacali il sistema scolastico duale e ci stiamo impegnando per svolgere un ruolo attivo affinché l’alternanza scuola-lavoro abbia successo e risponda agli obiettivi posti”. Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente Cida, intervenendo a Firenze al convegno “Il sistema duale, la sfida dei manager. Imprese sempre più competitive e giovani occupati”, che si è svolto nell’auditorium del Consiglio regionale della Toscana a Firenze.

Ambrogioni ha citato un recente studio del Fondo Monetario Internazionale che rileva come la perdita di produttività in Italia sia collegabile anche all’accresciuto invecchiamento degli occupati: l’età media dei lavoratori italiani è passata, in 25 anni, da 38 a 44 anni.

“Se è vero che i giovani sono fonte di innovazione – ha osservato Ambrogioni – allora non c’è dubbio che siamo di fronte ad un problema serio che ci impegna a riflettere sui temi del welfare, dei percorsi scolastici e formativi, dei modelli organizzativi aziendali, delle politiche industriali, del mercato del lavoro”.

Dal monitoraggio del Miur, risulta anche come il Sud e il mondo delle piccole e medie imprese faccia molta fatica ad entrare nei processi di alternanza, “a realizzare il link scuola-lavoro sulla falsariga del modello tedesco”. A breve la quota di studenti interessati alla formazione lavorativa salirà, a 1,5 milioni e quando sarà approvato dal Parlamento il decreto legislativo di revisione degli esami di Stato, l’alternanza diverrà un pre-requisito di ammissione alla maturità.



**TV**



Telegiornale del 24 febbraio 2017

[https://www.youtube.com/watch?v=utr0\\_21jJu8](https://www.youtube.com/watch?v=utr0_21jJu8)